

CONTROLLO CINGHIALI: CONVENZIONE TRA PROVINCIA E PARCHI

ARTICOLO | FEBBRAIO 9, 2024 - 2:47PM



Novara - E' stata siglata negli scorsi giorni la convenzione triennale tra la Provincia di Novara e gli Enti di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore e della Valle Sesia "con la finalità – spiegano il presidente della Provincia Federico Binatti e il consigliere delegato a Caccia e Pesca e Polizia provinciale Arduino Pasquini - di ottimizzare l'efficacia degli interventi per limitare i rischi sanitari, per la pubblica incolumità, per contenere i danni, in particolar modo alle colture agricole, derivanti dalla diffusione del cinghiale, coordinando quanto più possibile le azioni sul territorio attraverso un proficuo scambio di informazioni e sviluppando sinergie e collaborazioni tra il personale incaricato dai gestori delle aree protette e i soggetti esterni autorizzati, tra i quali rientrano anche gli agenti della Polizia provinciale. Il monitoraggio congiunto dei territori dei due Parchi consentirà, inoltre, di verificare costantemente la situazione sanitaria per quanto riguarda la possibile diffusione del virus della Peste suina tra i cinghiali".

Le aree interessate sono il Parco naturale delle Lame del Sesia (argine sponda sinistra fiume Sesia), le aree protette del Parco Ticino e le aree protette del Parco Valle Sesia all'interno del

territorio di competenza della Provincia.

La Provincia si impegna a comunicare agli Enti gestori "preventivamente e tempestivamente, gli interventi di controllo dei cinghiali con la tecnica della "girata" con utilizzo di cani al confine delle aree protette. Inoltre – proseguono il presidente e il consigliere – la Provincia sarà tenuta a trasmettere all'Ente Parco, nel momento in cui vengono rilasciate ai tutors o ai cacciatori nominativamente autorizzati, le autorizzazioni a intervenire nei terreni ricadenti nella fascia di 500 metri esterna ai confini delle aree protette e a comunicare tempestivamente all'Ente parco eventuali azioni di ricerca di capi feriti di cinghiale tramite l'utilizzo di cani nelle suddette zone di confine con le aree protette. Dal canto loro gli Enti Parco comunicheranno alla Provincia eventuali azioni di controllo con utilizzo di cani e i Comuni nei quali sono autorizzate le uscite degli operatori selezionati all'interno delle aree protette, al più tardi entro le 18 dei giorni interessati".

In caso la presenza del cinghiale fosse particolarmente critica per l'attività agricola, "gli Enti si impegnano a coordinare gli interventi, individuando gli operatori selezionati degli Enti Parco che rientrano anche negli elenchi provinciali e che pertanto possono operare sia all'interno delle aree protette che all'esterno, compatibilmente con i divieti di accesso esistenti nelle aree militari. Questi operatori – precisano il presidente e il consigliere - potranno pertanto essere autorizzati da entrambi gli Enti contestualmente per poter agire sia fuori che dentro l'area protetta, nel rispetto delle norme di sicurezza. Su richiesta della Provincia, previa comunicazione all'Ente Parco territorialmente interessato, gli operatori potranno pertanto continuare ad operare, nelle aree indicate dalla Provincia all'esterno delle aree protette, al termine dell'orario nei giorni di appostamento programmato".

La convenzione prevede infine "per la Polizia provinciale l'autorizzazione al prelievo del cinghiale con tecnica "alla cerca", avvalendosi anche della collaborazione di personale selezionato dai Parchi e sempre previa comunicazione agli Enti di gestione e concordando gli interventi con anticipo, Il caricamento dell'abbattimento sulla piattaforma Nembo sarà a carico dei Parchi. In caso di necessità e dopo aver verificato la disponibilità del personale della Provincia gli Enti Parco possono richiedere l'intervento della Polizia provinciale in territori delle aree protette per effettuare abbattimenti in gabbia o altri sistemi di trappolaggio. Con questa serie di linee guida condivise - osservano a conclusione il presidente e il consigliere – siamo certi che la situazione di controllo e monitoraggio del territorio e gli interventi saranno resi ulteriormente efficaci, con beneficio degli agricoltori e con azioni concordate nel massimo rispetto dell'ambiente".

Il Parco del Ticino e del lago Maggiore assume personale

18 Febbraio 2024

Il Parco del Ticino e del Lago Maggiore assume nuovo personale. Dopo la conclusione del lungo iter di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale che richiede una doppia approvazione, prima quella del Consiglio dell'Ente di gestione e poi quella degli Uffici regionali, si avviano ora al Parco Ticino Lago Maggiore le procedure di assunzione di quattro figure. I primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni: per un guardiaparco funzionario del settore vigilanza; un guardiaparco agente di vigilanza; un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socio-culturale che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica; un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio. Commenta la presidente dell'Ente Erika Vallera: "Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici, ma l'obiettivo va oltre con la previsione di quindici nuove assunzioni. L'Ente negli ultimi anni ha vissuto una situazione difficile passando dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che hanno drasticamente ridotto l'organico. La volontà ora è di procedere celermente con le assunzioni così da rinforzare la struttura per poter concentrare le energie sulle progettazioni". La modalità di assunzione, in ottemperanza ai criteri dettati per le Pubbliche Amministrazioni in caso di reperimento di risorse umane, è la procedura di mobilità volontaria esterne fra enti. La domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro e non oltre il 7 marzo 2024 tramite il Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it). Sul sito dell'ente www.parcoticinolagomaggiore.it è consultabile il testo integrale del bando. Per info è possibile contattare l'ufficio personale dell'ente al numero 011-4320071. L'Ente di gestione è un ente di diritto pubblico, strumentale della Regione Piemonte e al personale dipendente si applicherà lo stato giuridico ed economico del personale regionale.

Il Parco del Ticino vende quattro Defender

La prima asta è stata pubblicata in questi giorni e scade il 29 febbraio



Il Parco del Ticino piemontese (Ente di gestione delle aree protette del Ticino e Lago Maggiore) informa di voler procedere alla vendita, tramite asta pubblica, di alcuni veicoli di proprietà dell'ente.

«La scelta – spiega la presidente dell'Ente, Erika Vallera – è di rinnovare il parco mezzi dell'Ente attraverso una sostituzione degli autoveicoli ormai obsoleti con altri in grado di garantire il contenimento delle emissioni. Questa sostituzione dei veicoli sarà finanziata con il ricavato risultante dall'alienazione dei mezzi più obsoleti o comunque non più adatti alle esigenze dell'Ente. Si tratta al momento di alcuni Land Rover di tipologia diversa che saranno messi in vendita nel prossimo periodo».

I lotti messi all'asta saranno quattro, precisamente:

- due autoveicoli LAND ROVER Defender 110 TD4 crew cab
- un autoveicolo LAND ROVER Defender 110 TD4 pick up
- un autoveicolo LAND ROVER Defender 110 TD4 station wagon.

Il primo avviso d'asta è stato pubblicato in questi giorni e riguarda il pick up Land Rover Defender, visionabile presso la sede operativa di Cerrione (BI), in via Roma n° 1, previo appuntamento da concordare telefonicamente al n. 0114320011.

Il prezzo posto a base di gara è pari ad euro 25.000.

Gli interessati dovranno presentare entro le ore 12.00 del giorno 29 febbraio 2024 l'offerta di acquisto redatta sulla base del modello scaricabile dal sito dell'Ente di gestione www.parcoticinolagomaggiore.it

A carico dell'aggiudicatario saranno poste le formalità per il passaggio di proprietà e per qualsiasi altra procedura relativa all'utilizzo dell'autoveicolo.

L'apertura delle buste avrà luogo in apposita seduta pubblica che si terrà il giorno 04/03/2024,

alle ore 10, 00, presso la sede di Cerrione (BI), in via Roma, n° 1.

Pubblicato il 19 Febbraio 2024

Copyright © 2000 - 2024 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati

VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)

Tel. +39.0332.873094 / 873168

Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli

Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy

Questa testata
aderisce all'ANSO

anso
Associazione Nazionale Stampa Online

Il parco Ticino e lago Maggiore prevede assunzioni di personale

Il Parco del Ticino e del Lago Maggiore assume nuovo personale. Dopo la conclusione del lungo iter di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale che richiede una doppia approvazione, prima quella del Consiglio dell'ente di gestione e poi quella degli Uffici regionali, si avviano ora al Parco Ticino Lago Maggiore le procedure di assunzione di quattro figure. I primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni: per un guardiaparco funzionario del settore vigilanza; un guardiaparco agente di vigilanza; un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socioculturale

che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica; un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio.

Commenta la presidente dell'Ente Erika Vallera: "Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici, ma l'obiettivo va oltre con la previsione di quindici nuove assunzioni. L'Ente negli ultimi anni ha vissuto una situazione difficile passando, dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che hanno drasticamente ridotto l'organico. La volontà ora è di procedere celermente con le as-

sunzioni così da rinforzare la struttura per poter concentrare le energie sulle progettazioni". La modalità di assunzione, in ottemperanza ai criteri dettati per le Pubbliche Amministrazioni in caso di reperimento di risorse umane, è la procedura di mobilità volontaria esterne fra enti. La domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro e non oltre il 7 marzo 2024 tramite il Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it). Sul sito dell'Ente www.parcoticinoelagomaggiore.it è consultabile il testo integrale del bando.

Fi.Fra.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le preoccupazioni del territorio novarese sono legate soprattutto all'incremento delle rotte e dell'area cargo

FOTO MIGLIAVACCA

Tematiche dell'aeroporto: soltanto Provincia e Comune di Oleggio tornano come uditori

Malpensa riapre il tavolo al Novarese ma l'Ovest Ticino è ancora escluso

IL CASO/2

FILIPPO MASSARA
NOVARA

È un ritorno per pochissimi. La Provincia di Novara e il Comune di Oleggio sono stati invitati dalla direzione aeroportuale alla commissione di Malpensa convocata per giovedì. Da un paio di anni or-

mai tutti gli enti locali piemontesi non venivano neanche più informati delle riunioni, a cui già dal 2008 potevano partecipare solo come uditori. Varie amministrazioni e soprattutto comitati di cittadini hanno contestato più volte questo trattamento di progressiva esclusione, richiamando anche documenti ministeriali secondo cui il Piemonte dovrebbe invece

essere rappresentato a pieno titolo al tavolo sulle strategie dell'hub dove dominano i lombardi. Dopo le sollecitazioni dei mesi scorsi, in questi giorni sono arrivate le prime chiamate dall'Enac. Non a tutti, però.

Al momento risultano non essere stati avvisati i Comuni dell'Ovest Ticino, escluso Oleggio, che fino a due anni fa venivano regolarmente

contattati. «È strano - riflette Alberto Pilone, consigliere di opposizione a Pombia -. Forse è stato informato solo Oleggio perché aveva alzato la voce sulla rotta notturna dei cargo introdotta di recente che insiste sul suo territorio, oppure si tratta semplicemente di una mancanza burocratica. In ogni caso ho scritto alla direzione aeroportuale per saperne di più: tut-

ta la fascia dovrebbe essere coinvolta, come mi era stato garantito nello scambio di mail di inizio dicembre». Anche l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore invoca un chiarimento. Come il parco lombardo, anche quello piemontese non è mai stato accolto in commissione.

«Ma a differenza loro, noi abbiamo la delega strumentale della Regione per trattare questioni sull'ambiente - puntualizza Monica Perroni, direttrice dell'Egap con sede a Cameri (Novara) -. Per questo dovremmo avere maggiore voce in capitolo. Visto che non veniamo considerati, ci aspettiamo almeno un certo coinvolgimento dei Comuni in rappresentanza della nostra zona. Occorre fare siner-

gia, soprattutto se si profila un nuovo scenario di rotte che potrebbe impattare sul territorio».

Il delicato confronto sull'equa ripartizione dei decolli ha sempre tenuto banco nella storia dello scalo. Nell'ultima commissione di un mese fa è stata proposta una doppia modifica ai tracciati accolta dai lombardi che verrà sperimentata da marzo a giugno.

Sarà introdotta una nuova rotta a Sud che dovrebbe contribuire a ridurre l'inquinamento acustico sui centri abitati ed è prevista una deviazione più marcata verso Ovest per le due direttrici che incidono su Somma Lombardo con ripercussioni sul Novarese tutte da valutare. —



LE POSIZIONE APERTE

Nuove assunzioni al Parco Ticino e Lago Maggiore: 4 opportunità di lavoro

Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici ma l'obiettivo va oltre con la previsione di quindici nuove assunzioni



Pubblicato: 14 Febbraio 2024 13:37

Aggiornato: 14 Febbraio 2024 19:04

- Dopo la conclusione del lungo iter di
- approvazione del piano triennale del fabbisogno
- di personale che richiede una doppia
- approvazione, prima quella del Consiglio
- dell'ente di gestione e poi quella degli Uffici
- regionali, si avviano ora al Parco Ticino Lago Maggiore le procedure di assunzione.

Le posizioni

I primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni:

TOP NEWS



FINE SETTIMANA

Cosa fare a Novara e provincia: gli eventi del weekend 2-3 marzo

SINDACATO NURSID

Denuncia: "Infermieri del Maggiore, eroi di un tempo, costretti a pagare il parcheggio"

CARABINIERI

Controlli nelle imprese edili del Vco: 10 persone denunciate

INDAGINI IN CORSO

Omicidio a Vercelli: uomo ucciso a coltellate dalla compagna



vigilanza,

- un guardiaparco agente di vigilanza
- un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socio-culturale che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica;
- un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio

“Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici ma l'obiettivo va oltre con la previsione di quindici nuove assunzioni. – commenta la presidente dell'ente Erika Vallera - L'ente negli ultimi anni ha vissuto una situazione difficile passando dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che hanno drasticamente ridotto l'organico. La volontà ora è di procedere celermente con le assunzioni così da rinforzare la struttura per poter concentrare le energie sulle progettazioni.”



La modalità di assunzione, in ottemperanza ai criteri dettati per le PA in caso di reperimento di risorse umane, è la procedura di mobilità volontaria esterne fra Enti.

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro e non oltre il giorno 7 marzo 2024 tramite il Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it). Sul sito dell'ente www.parcoticinolagomaggiore.it è consultabile il testo integrale del bando.

Per info è possibile contattare l'ufficio personale dell'ente al numero 0114320071.

L'Ente di gestione è un ente di diritto pubblico, strumentale della Regione Piemonte e al personale dipendente si applica lo stato giuridico ed economico del personale regionale.

COMMENTI

E TU COSA NE PENSI? 

LEGGI ANCHE

"NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO"

La parrocchia dell'Aou per la Giornata Mondiale del malato



TROVO&LAVORO

Notizie fornite dai Centri per l'Impiego delle Province di Biella, Vercelli e Novara e da altre fonti ufficiali o di agenzia. a cura di LARA BERTOLAZZI

PARCO TICINO E LAGO MAGGIORE

Si cercano anche due guardiaparchi

Dopo la conclusione del lungo iter di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale, si avviano ora al Parco Ticino e Lago Maggiore (ente che, nel Bielese, gestisce il Parco Burcina, La Riserva

naturale della Bessa, la Spina Verde e la Baraggia di Candelo) le procedure di assunzione. I primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni: un guardiaparco funzionario del settore vigilanza; un guardiaparco agente di vigilanza; un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socio-culturale, che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica; un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio.

«Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici, ma l'obiettivo va oltre, con la previsione di 15 nuove assunzioni», commenta la presidente dell'ente, Erika Vallera. La modalità di assunzione è la procedura di mobilità volontaria esterne fra enti. Domande entro il 7 marzo sul portale *www.InPA.gov.it*. Il bando è pubblicato sul sito: *www.parcoticinolagomaggiore.it*. Info: tel.: 011-4320071.

ASSUNZIONI AL PARCO TICINO E LAGO MAGGIORE

Attualità, News 16 Febbraio 2024



Al Parco Ticino Lago Maggiore si avviano le procedure di assunzione e i primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni: un guardiaparco funzionario del settore vigilanza; un guardiaparco agente di vigilanza; un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socio-culturale che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica; un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio. *Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici ma la previsione è di quindici nuove assunzioni* – commenta la

presidente dell'ente Erika Vallera -. *L'ente negli ultimi anni ha vissuto una situazione difficile passando dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che hanno drasticamente ridotto l'organico. La volontà ora è di procedere celermente con le assunzioni così da rinforzare la struttura per poter concentrare le energie sulle progettazioni.* La domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro e non oltre il giorno 7 marzo 2024 tramite il Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it). Sul sito dell'ente www.parcoticinolagomaggiore.it è consultabile il testo integrale del bando. Per informazioni è possibile contattare l'ufficio personale dell'ente al numero 011 4320071.

PRIMO PIANO



VILLA PICCHETTA

Bike hotel pronto
il Parco del Ticino
sceglie il gestore



Sala comune nel bike hotel

Sono 4 le candidature all’attenzione dell’Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l’affidamento in concessione del bike hotel di Villa Picchetta a Cameri. È in corso l’istruttoria per valutare le proposte e decretare la vincente. L’immobile è stato ricavato in un’ala della storica sede del Parco nell’ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera «In bici a pelo d’acqua». Al piano terra c’è una ciclo officina con deposito di biciclette e stazione di ricarica. Salendo si accede alle 2 camere con bagno per 9 posti letto e a una sala comune con microonde, frigo e tv. F.M. —